

La Congregazione per la Dottrina della Fede è d'ora in poi competente, in seconda istanza, a giudicare i delitti contro la fede, finora riservati al Vescovo diocesano. E' una delle più importanti novità introdotte per decisione di Benedetto XVI nelle Normae de gravioribus delictis, diffuse questo giovedì dalla Santa Sede. Nel nuovo testo delle Norme è stata introdotta una serie di emendamenti che riguarda sia la normativa processuale che le figure delittuali contemplate fino a questo momento. Anche se le novità più attese sono quelle relative ai processi giuridici contro chierici accusati di abusi sessuali sui minori, non sono le uniche. Come ha spiegato al riguardo il portavoce della Santa Sede, padre Federico Lombardi, in una nota, per la prima volta si considerano delicta graviora quelli contro la fede, cioè l'eresia, l'apostasia e lo scisma. (...)

L'articolo:

<http://www.zenit.org/article-23194?l=italian>

Il commento... controcorrente:

http://www.galileonet.it/blog_posts/4c405a206381907bbe000013